

## **ORDINANZA DI RIPARTIZIONE DELLA SEZIONE CINEMA ANNO 2015**

### **ART. 1**

La ripartizione per l'anno 2015 delle diverse tipologie di compensi amministrati dalla Sezione Cinema è retta dai criteri contenuti nella presente ordinanza di ripartizione.

### **ART. 2**

*(Equo compenso emittenti televisive a tariffa/minuto e utilizzazioni videografiche)*

La ripartizione del compenso spettante all'opera:

- per ciascuna utilizzazione televisiva di opera cinematografica o assimilata soggetta ad equo compenso retta da un contratto a tariffa/minuto;
- derivante dalla vendita o distribuzione gratuita di supporti che riproducano opere cinematografiche o assimilate

viene effettuata mediante suddivisione del compenso stesso tra gli aventi diritto sull'opera, quali risultano in base al bollettino di dichiarazione depositato presso la Società, secondo le norme di dichiarazione vigenti, con cadenza semestrale.

### **ART.3**

*(Copia privata)*

I compensi per la riproduzione privata ad uso personale e senza scopo di lucro di videogrammi, c.d. "copia privata video", per quanto attiene alla quota autori attribuita per i compensi dell'anno 2013 alla Sezione Cinema, sono ripartiti in base ai seguenti criteri:

per una quota percentuale sulle utilizzazioni di opere effettuate su un campione di canali televisivi;

per una quota percentuale sulle utilizzazioni di opere effettuate su un campione di fornitori di servizi audiovisivi online;

secondo la relativa proporzione del valore di tali segmenti di mercato.

Le suddette quote, e i relativi criteri di dettaglio, sono stabiliti con apposita delibera del Consiglio di Gestione su parere della Commissione della Sezione Cinema.

## ART.4

### *(Equo compenso emittenti televisive a percentuale)*

**4.1** La ripartizione dei proventi di equo compenso amministrati dalla Sezione Cinema, derivanti da accordi basati su un sistema di incasso a percentuale sugli introiti annui delle emittenti (sia gratuite che ad accesso codificato - c.d. pay-tv -, su qualunque piattaforma trasmissiva), è effettuata secondo i seguenti criteri:

4.1.1 Il compenso dovuto dall'emittente a titolo definitivo, qualora sia determinato con riferimento ai singoli canali, è imputato per canale; qualora sia determinato per il complesso dei canali, è imputato direttamente alle utilizzazioni effettuate dai singoli canali facenti capo all'emittente, con la ponderazione ad essi attribuita in sede contrattuale.

4.1.2 Ai fini della quantificazione del compenso spettante a ciascuna opera utilizzata nel periodo oggetto di ripartizione, si opera come segue:

a) per ciascuna opera si determina un "valore punto" rappresentativo dei pesi attribuiti in ragione dei seguenti parametri:

a.a) parametro categoria di opera:

- 100% per opere appartenenti alla I categoria (film cinematografici, film tv, miniserie televisive);
- 55% per opere appartenenti alla II categoria (telefilm, serie televisive);
- 40% per opere appartenenti alla III categoria (documentari televisivi, soap, lunghe serie televisive, sit-com);
- 30% per opere appartenenti alla IV categoria (cartoni animati);

secondo la classificazione e i rapporti utilizzati per la liquidazione dei compensi derivanti da accordi con la televisione generalista;

a.b) parametro nazionalità:

- 100% per le opere amministrate dalla Società direttamente o tramite contratti di rappresentanza con le società straniere, relativamente ai contributi di soggetto, sceneggiatura e regia;
- 10% per le opere amministrate dalla Società per il solo contributo di adattamento dei dialoghi, con riferimento all'ambito di applicazione degli accordi con le emittenti, sulla base della nazionalità dell'opera;

a.c) parametro di durata per categoria di appartenenza dell'opera in base alle seguenti durate medie convenzionali: I categoria, 90 minuti; II categoria, 60 minuti; III categoria, 30 minuti; IV categoria, 15 minuti;

- b) si determina il “valore punto unitario” suddividendo il montante di ripartizione per il totale dei punti attribuiti con le operazioni sub 4.1.2 a);
- c) si moltiplica il risultato dell’operazione sub 4.1.2 b) per il numero dei punti risultanti per ogni singolo passaggio dell’opera.

4.1.3 Sul montante da porre in ripartizione per le utilizzazioni di ciascuna emittente o ciascun canale di emittente è effettuato un accantonamento prudenziale del 2% a copertura di reclami per accertate omissioni di denuncia di programmazione da parte dell’emittente e/o rettifiche dei parametri indicati sub 4.1.2 a); l’importo residuo di tale accantonamento, decorsi tre anni dalla relativa ripartizione, incrementa il montante di ripartizione del periodo successivo.

4.1.4 La previsione primaria volta a remunerare i passaggi delle opere in forma diretta, dovrà essere temperata con l’esigenza di economicità della gestione dei compensi in tutti i casi in cui si evidenzino carenze documentali e/o modesta entità di compensi globali da porre in ripartizione.

**4.2** La ripartizione dei compensi corrisposti dall’emittente per l’utilizzo di opere rientranti nel repertorio della Sezione Cinema con modalità pay-per-view (in modalità lineare o non lineare) è effettuata in relazione al numero degli accessi documentati dall’emittente per ciascuna opera.

4.2.1 Qualora la quota parte del compenso per le utilizzazioni in pay-per-view non sia determinata contrattualmente, la stessa viene quantificata con riferimento al rapporto percentuale fra le voci di ricavo fornite dall’emittente alla SIAE , sulla base delle quali – a termini contrattuali – si determina il valore del compenso globale annuo dovuto. Tale operazione è preliminare alla definizione del montante di ripartizione preso in considerazione ai fini dell’applicazione dei criteri di cui al precedente art. 4.1.

4.2.2 L’ammontare dei compensi destinati a remunerare le opere cui l’utente accede con la modalità pay-per-view tiene conto – quando le opere rendicontate dall’emittente abbiano caratteristiche diverse quanto a nazionalità e a genere - anche dei parametri indicati alle lettere (a.a) e (a.b) dell’art.4.1.2 a) che precede.

**4.3** La ripartizione è effettuata con cadenza annuale e ha per oggetto la programmazione annuale di ciascuna emittente.

4.3.1 I criteri di cui alla presente delibera si applicano ai compensi corrisposti dalle emittenti per utilizzazioni dell’anno 2013 o del periodo 2013/2014, per le emittenti che hanno l’esercizio finanziario non coincidente con l’anno solare; sono applicati altresì a periodi di utilizzazione di anni precedenti, i cui compensi vengano messi in ripartizione nell’anno 2015 in esito al pagamento di compensi pregressi, conseguenti alla definizione di accordi con ulteriori emittenti.